



I certificati bianchi

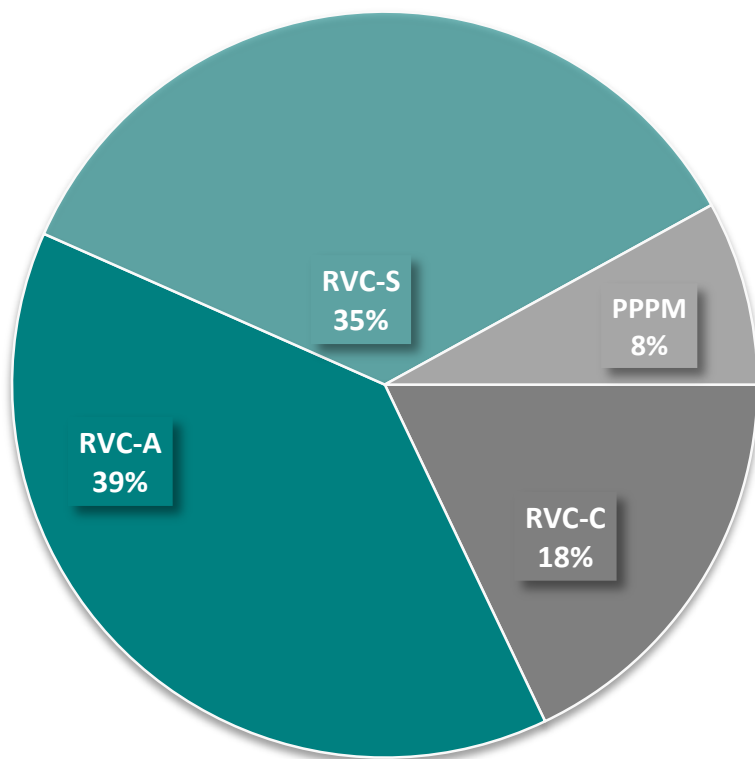
Attività del 2015

Luigi Risorto
Unità Certificati Bianchi

Roma - 16 febbraio 2016

Certificati Bianchi: i progetti valutati nel 2015

Nel corso dell'anno 2015 sono state valutate oltre 11.000 richieste, così ripartite:

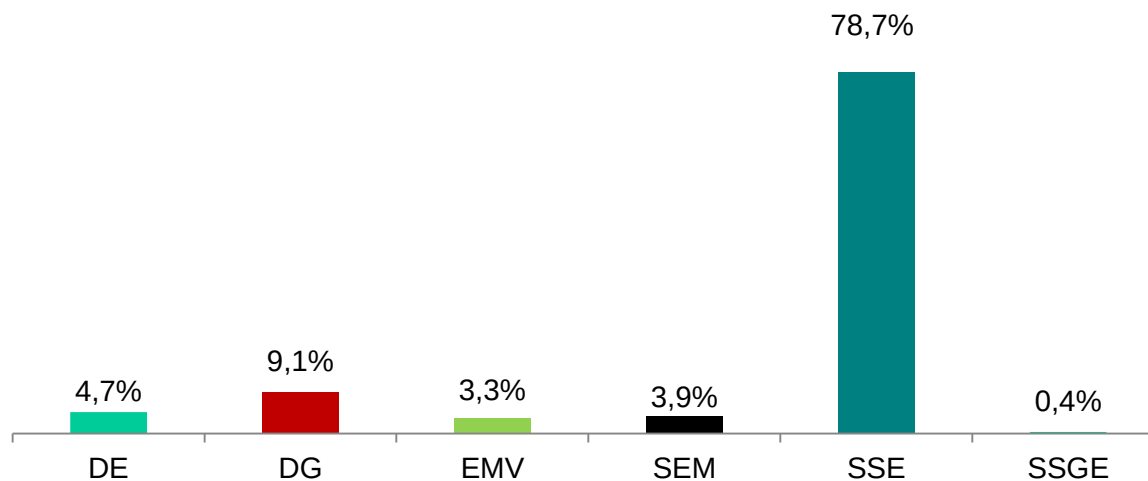


Ripartizione percentuale richieste valutate per tipologia – anno 2015

- **96%** Richieste di Verifica e Certificazione (RVC) accolte
- **≈ 5.000.000** TEE riconosciuti
- **70%** Progetti (PPPM) accolti
- **≈ 810.000** TEE/a **ulteriori** che verranno generati nel corso della vita utile

I soggetti ammessi al meccanismo

- 4693 operatori accreditati al 31 dicembre 2015
- 203 nuovi operatori

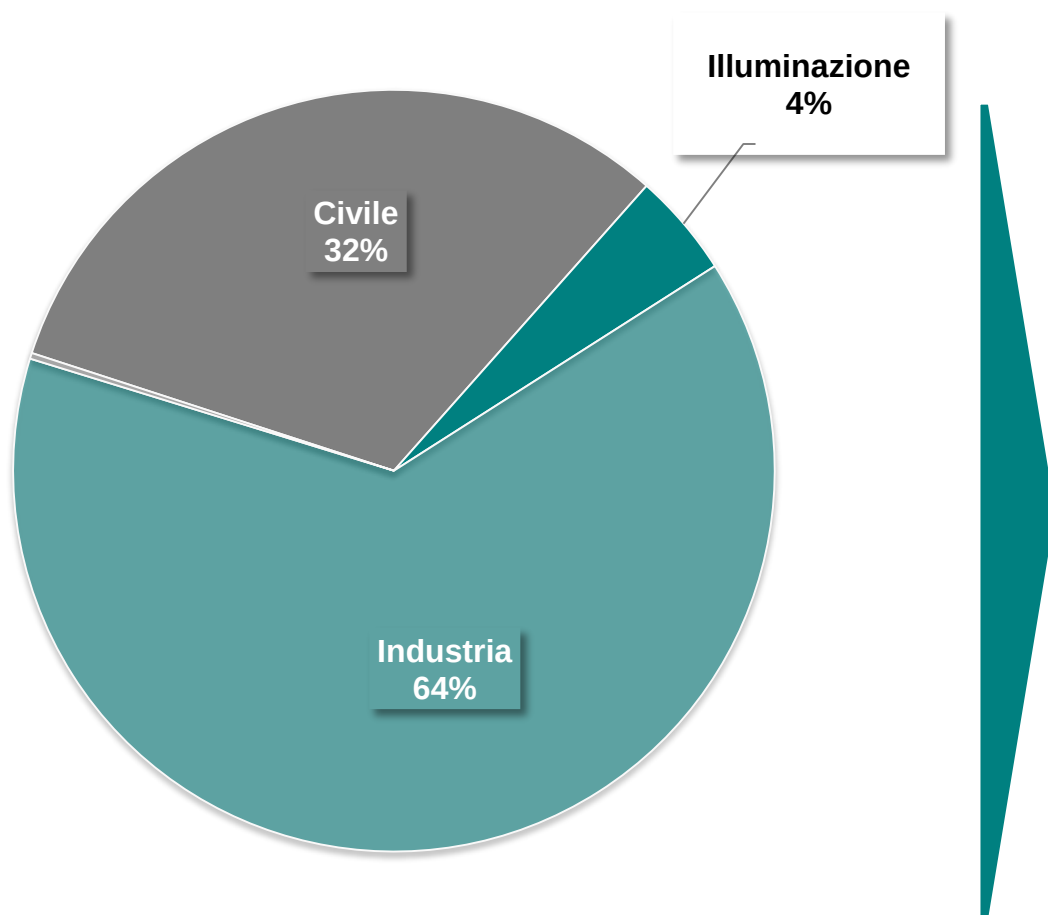


Tipologie di soggetti accreditati al 2015



95% richieste presentate da SSE

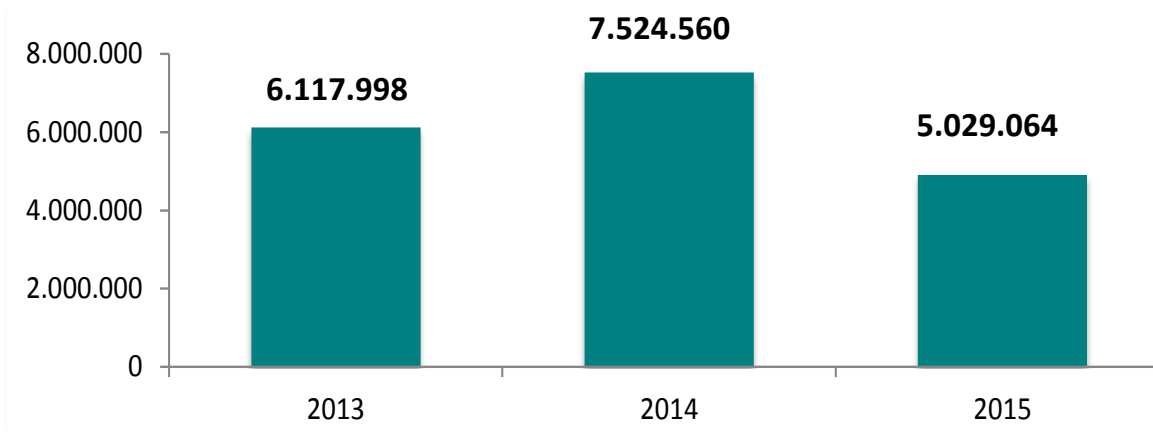
Certificati Bianchi: i TEE riconosciuti nel 2015



Ripartizione percentuale per categoria di intervento dei TEE

Categoria Intervento		Incidenza %
Industria		
	IND-T	32 %
	IND-FF	21 %
Civile		
	CIV-FC	14,8 %
	CIV-T	13,1 %
Illuminazione		
	IPUB-RET	2,7 %

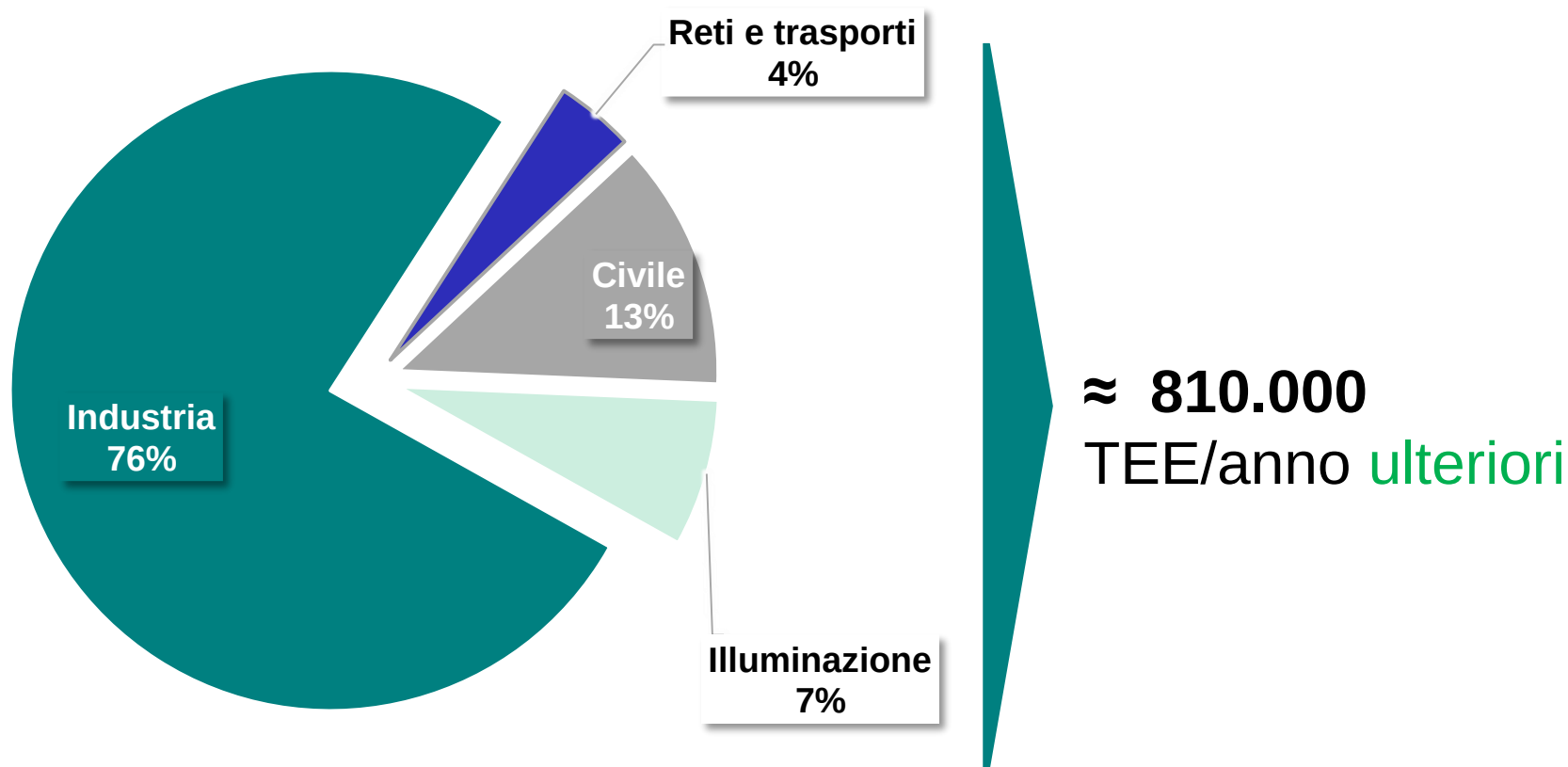
Trend emissioni TEE 2013-2015: motivazioni della variazione



- **Riduzione dei TEE richiesti dagli Operatori**
 - accolto il 98% del totale dei TEE richiesti con RVC
 - accolto il 99% dei TEE richiesti con RVC, relative al comparto industriale
- **Periodi di rendicontazione**
 - la distribuzione delle RVC non rappresenta l'indicatore della distribuzione effettiva dei risparmi realizzati nell'anno
- **Fine vita utile di progetti incentivati nella prima fase del meccanismo**
- **Effetto dell'entrata in vigore degli aggiornamenti del DM 28 dicembre 2012**
 - Divieto di cumulo con altri incentivi statali
 - Ammissibilità al meccanismo esclusivamente ai nuovi Progetti (o in corso di realizzazione).

PPPM accolte nel 2015: TEE generabili

Il GSE ha valutato circa 900 PPPM



Ripartizione percentuale per settore TEE
relativi a PPPM accolte– anno 2015



La cogenerazione ad alto rendimento

Attività del 2015

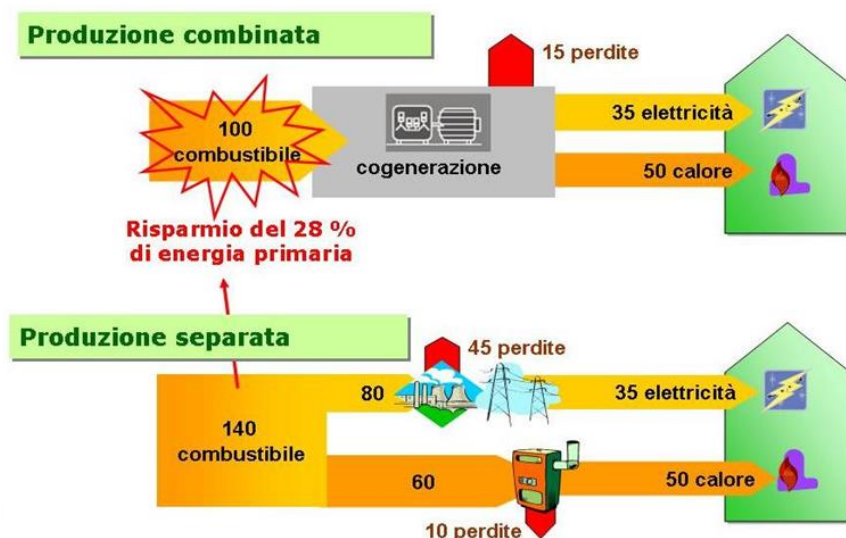
Enrica Cottatellucci
Unità Cogenerazione

Roma - 16 febbraio 2016

Cogenerazione ad alto rendimento

Dal 1 gennaio 2011, un'unità di cogenerazione si può definire come funzionante in condizioni di alto rendimento se presenta caratteristiche conformi ai criteri indicati nell'allegato III del D.Lgs 8 febbraio 2007, n° 20, come integrato dal DM 4 agosto 2011

la produzione mediante cogenerazione delle unità di cogenerazione che fornisce un risparmio di energia primaria (PES) pari almeno al 10%^(*)

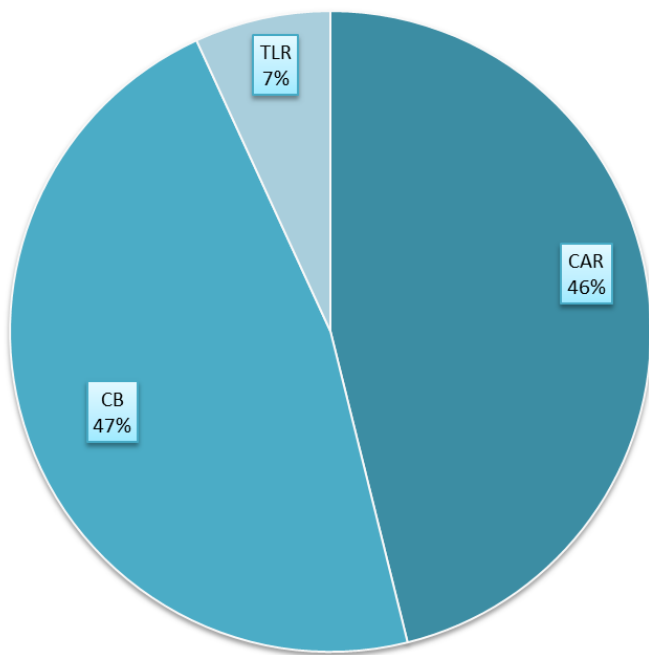


Benefici della CAR

- ✓ **esonero** dall'obbligo di acquisto dei certificati verdi;
- ✓ **priorità** di dispacciamento per l'energia elettrica riconosciuta di cogenerazione rispetto alle fonti convenzionali;
- ✓ possibilità di accedere al servizio di **scambio sul posto** dell'energia elettrica prodotta da impianti con potenza nominale fino a 200 kW
- ✓ condizioni tecnico-economiche **semplificate** per la connessione alla rete elettrica;
- ✓ possibilità di ottenere maggiorazione della tariffa per impianti alimentati a Fonti Energetiche Rinnovabili (**premio FER**);
- ✓ possibilità di incentivazione dell'energia elettrica netta prodotta in CAR e immessa in rete da impianti alimentati a **Biometano**;
- ✓ esenzione dal pagamento degli **oneri generali di sistema** (SEU/SEESU);
- ✓ accesso al meccanismo dei Certificati Bianchi (**CB**)

() per unità di piccola e micro-cogenerazione è sufficiente un PES > 0*

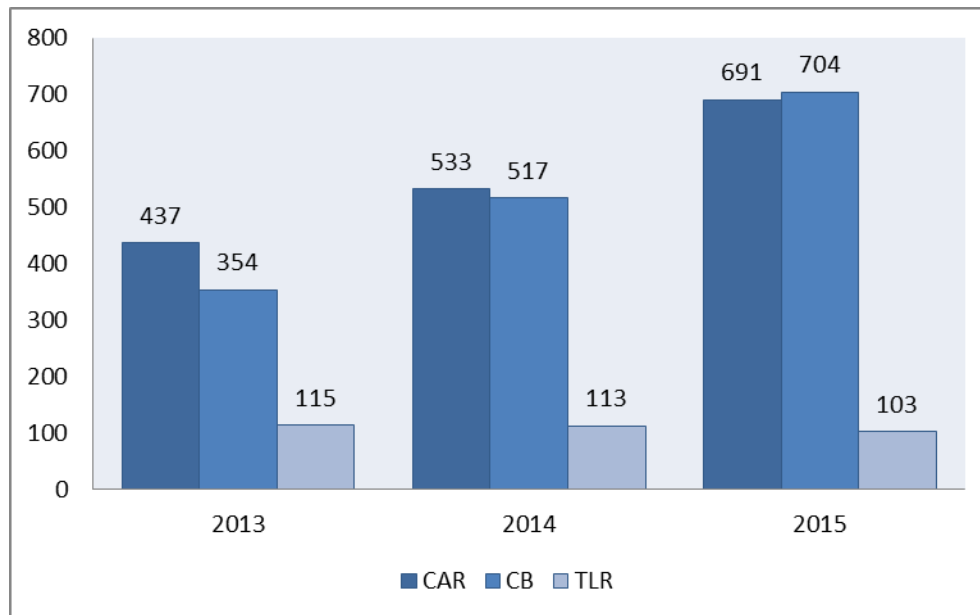
Nel corso dell'anno 2015 sono state valutate circa 1.500 richieste, così ripartite:



Ripartizione percentuale richieste valutate per tipologia

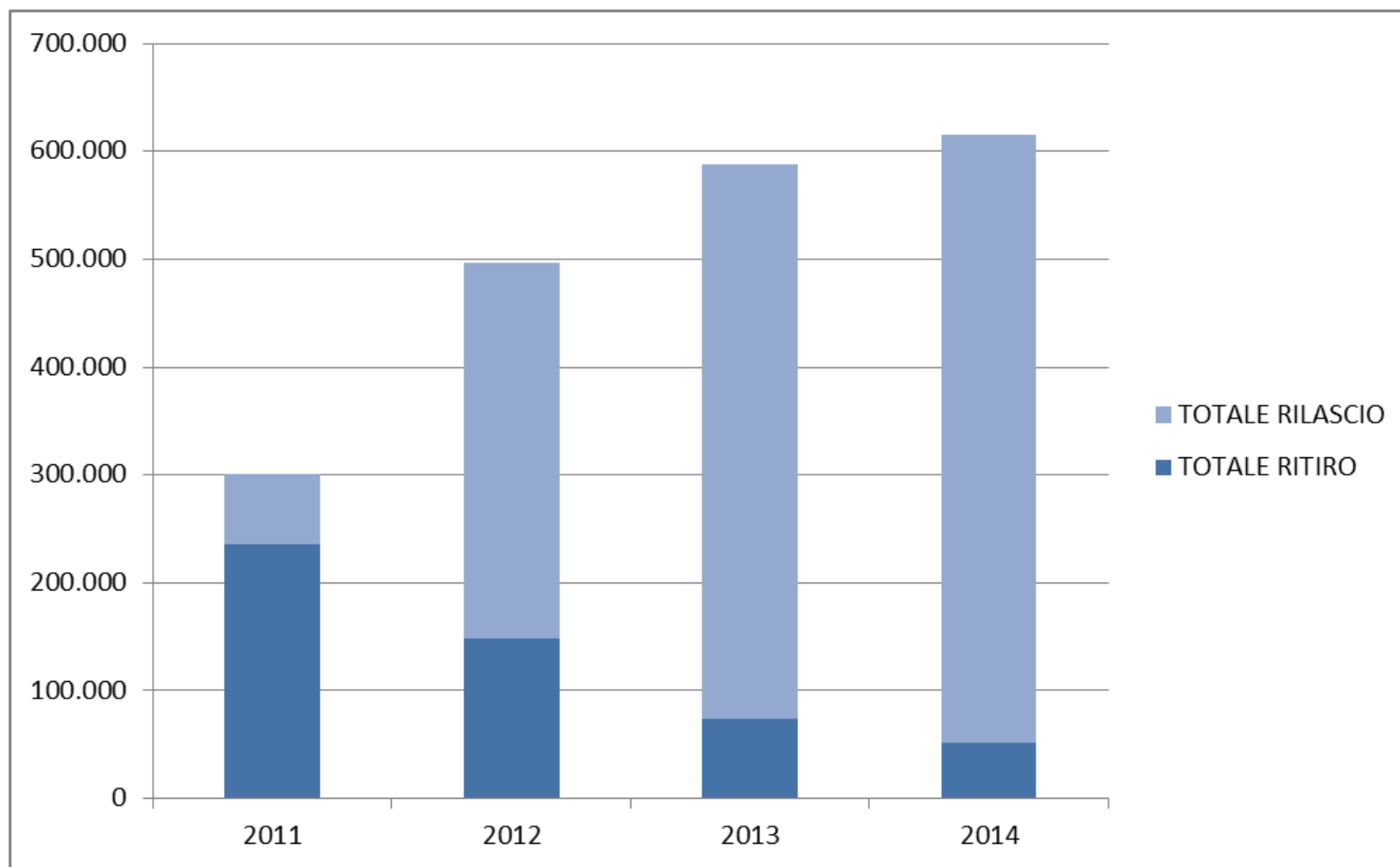
- **46%** Richieste di riconoscimento CAR (consuntivo produzione anno 2014 e valutazione preliminare)
- **47%** Richieste di accesso al regime di sostegno (CB)
- **7%** Richieste di riconoscimento ai sensi della Delibera AEEG 42/02 e s.m.i. per impianti qualificati ai sensi del DM 24 ottobre 2005

Trend presentazione richieste 2013-2015



- **L'incremento delle richieste per il riconoscimento del funzionamento delle unità in regime CAR e per l'accesso al regime di sostegno dei CB ai sensi del DM 5 settembre 2011 è dovuto a:**
 - impianti esistenti che hanno colto l'opportunità di accesso ai benefici per gli impianti cogenerativi;
 - nuovi impianti entrati in esercizio;
 - entrata in vigore della normativa in materia di pagamento degli oneri generali di sistema (SEU e SEESEU).
- **Il decremento delle richieste presentate per unità qualificate di cogenerazione abbinate ad una rete di teleriscaldamento (TLR) è dovuto alla durata del periodo di incentivazione che, per alcune qualifiche, è giunto al termine.**

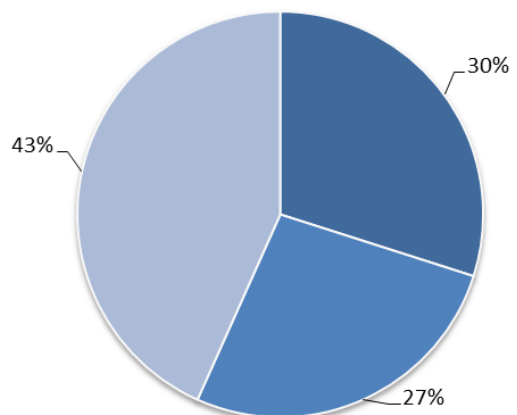
Trend CB-CAR riconosciuti produzioni dal 2011 al 2014



Focus sulle tipologie di unità CAR

Nel 2015 il GSE ha analizzato circa 1.434 unità per una capacità di generazione complessiva di circa 13,1 GW

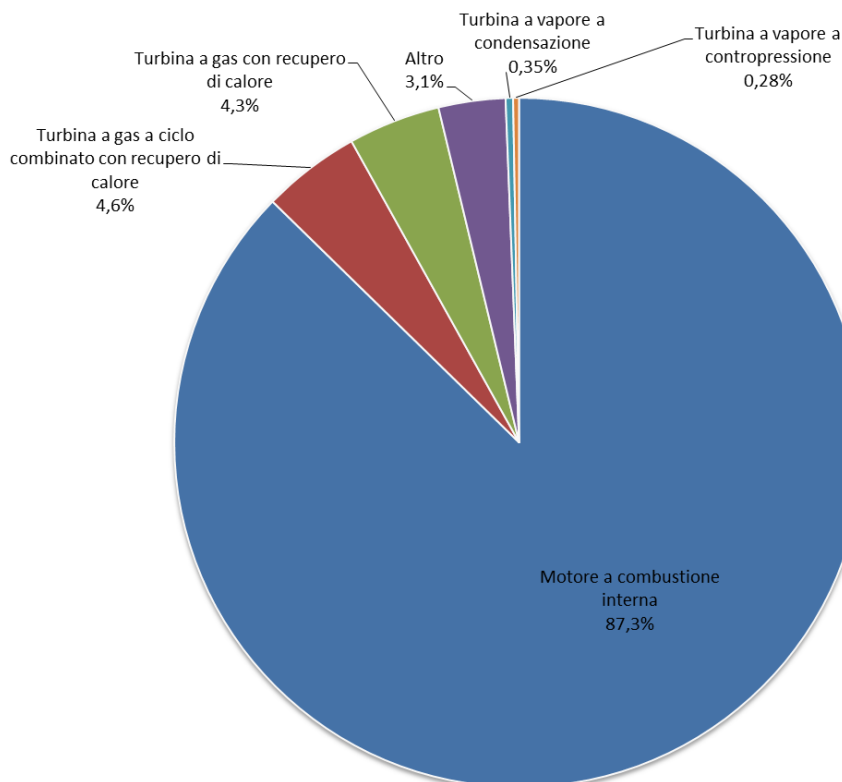
Unità di cogenerazione ripartizione per classi di potenza



- Unità di potenza inferiore a 50 kW
- Unità di potenza compresa tra 50 kW e 1 MW
- Unità di potenza superiore a 1 MW

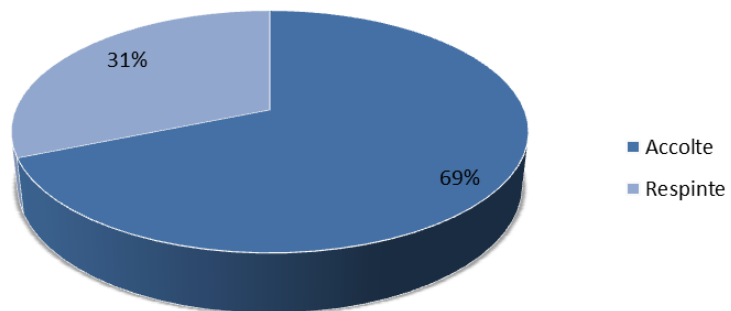
Totale unità: 1.434

Dati al 31 dicembre 2015, elaborati nel mese di gennaio 2016

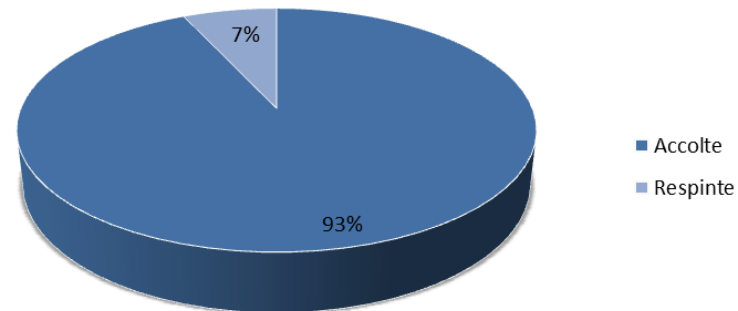


Esiti delle richieste pervenute nel 2015

CAR



CB



TLR

